



RAPPORTO SULL'ARTIGIANATO PARMENSE NEL 2009

Il valore aggiunto

La struttura e l'importanza dell'artigianato provinciale può essere considerata partendo dai dati dell'Istituto Tagliacarne, secondo i quali, **nel 2006**, il valore aggiunto ai prezzi di base dell'artigianato provinciale ammontava a **1.640 milioni di euro**.

Il valore aggiunto dell'artigianato era stato generato per il 45,9 per cento dall'industria in senso stretto, per il 25,5 per cento dall'industria delle costruzioni e per il 28,6 per cento dal settore dei servizi. La composizione settoriale del valore aggiunto dell'artigianato provinciale differiva da quella regionale e, in misura ancora maggiore, da quella nazionale per il maggiore rilievo della quota generata dall'industria in senso stretto rispetto a quella riferita ai servizi. Il contributo dell'artigianato alla formazione del valore aggiunto dell'economia provinciale era pari al 14,2 per cento. Nello stesso anno, l'incidenza del valore aggiunto artigianale su quello dell'intera economia toccava il 14,7 per cento in regione, ma non andava oltre l'11,9 per cento in Italia. Nei principali macro-settori, la quota del valore aggiunto dell'economia provinciale prodotta da attività artigiane mostrava valori notevolmente diversi ed era pari al 57,2 per cento nelle costruzioni (che avevano una incidenza sul totale valore aggiunto provinciale del 6,3 per cento), al 22,2 per cento nelle attività industriali in senso stretto (la cui incidenza settoriale complessiva era del 29,2 per cento) e al 6,6 per cento nell'ambito del terziario (che incideva per il 61,9 per cento sul totale valore aggiunto provinciale).

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'artigianato e composizione settoriale -Anno 2006

Settori	Parma		Emilia Romagna	Italia
	milioni	%	%	%
- Industria in senso stretto	752,2	45,9	44,7	39,9
- Costruzioni	419,1	25,5	25,5	27,6
Industria	1.171,4	71,4	70,2	67,5
- Riparazioni beni casa persona	138,6	8,4	8,0	9,7
- Trasporti e comunicazioni	168,3	10,3	12,1	11,9
- Informatica e servizi a imprese	94,3	5,7	4,9	5,1
- Serv. a famiglie, altre attività	68,0	4,1	4,8	5,8
Servizi e altre attività	469,2	28,6	29,8	32,5
Totale	1.640,5	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne. Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.



Ufficio Studi

Congiuntura economica dell'artigianato manifatturiero

L'elaborazione dei risultati trimestrali dell'indagine congiunturale svolta dal sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e Unioncamere nazionale descrive, per il 2009, un quadro decisamente negativo per l'artigianato manifatturiero provinciale che ha aggravato lo scenario già recessivo registrato nel 2008.

La crisi globale si è fatta sentire nel 2009, con decrementi di proporzioni mai riscontrate in passato.

La recessione dell'industria manifatturiera artigiana dura ormai da sei trimestri. A livello provinciale, però, i tassi di variazione tendenziali negativi riferiti al quarto trimestre appaiono di ampiezza inferiore a quelli registrati nel trimestre precedente e, in particolare, per produzione e fatturato vi sono segnali di recupero.

Congiuntura dell'industria manifatturiera artigiana nel 2009 (tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
Fatturato	-10,1	-16,4	-9,5	-7,6
Esportazioni	0,6	-5,8	-0,8	-3,6
Produzione	-8,3	-15,4	-12,5	-6,5
Ordini	-10,1	-13,1	-11,7	-9,3

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera
Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Congiuntura dell'industria parmense. Imprese artigiane. Anno 2009

	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (2)	Produzione (1)	Ordini (1)	Mesi di produzione assicurata (3)
Totale Industria manifatturiera	-10,5	-5,9	35,7	26,1	-9,9	-10,2	1,9
- di cui: Artigianato	-10,9	-2,4	25,3	6,9	-10,7	-11,1	1,7

(1) Tasso di variazione rispetto all'anno precedente. (2) Percentuale. (3) dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera
Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

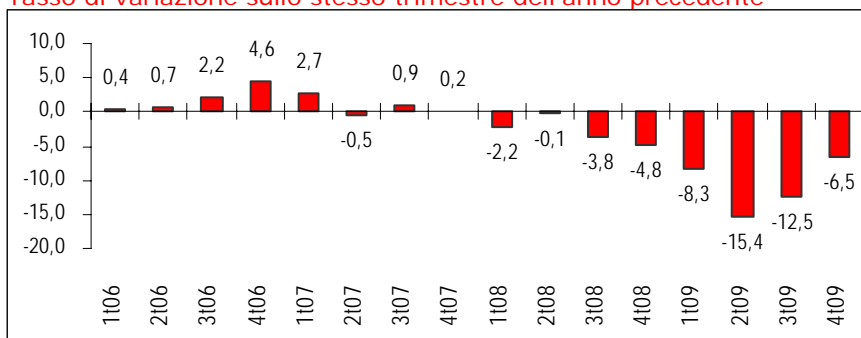


Ufficio Studi

Il 2009 si è chiuso per l'artigianato manifatturiero di Parma con una diminuzione media della **produzione** del 10,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2008, che a sua volta era apparso in calo del 2,7 per cento.

La battuta d'arresto, tuttavia più contenuta rispetto a quanto rilevato in Emilia-Romagna (-14,5 per cento) e in Italia (-16,6 per cento), è stata il frutto di andamenti trimestrali spiccatamente negativi, soprattutto per quanto concerne il periodo primaverile, segnato da un calo tendenziale del 15,4 per cento.

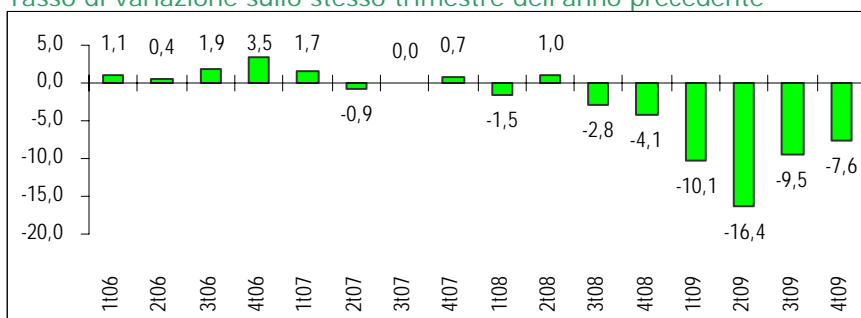
Congiuntura dell'artigianato manifatturiero parmense.
Andamento della produzione negli anni 2006-2009.
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Emilia Romagna, Centro Studi Unioncamere –
Indagine congiunturale sulle PMI. Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Al deludente andamento produttivo, si è associato il basso profilo delle **vendite** apparse in flessione del 10,9 per cento (-13,7 per cento in regione e -16,2 per cento in Italia), in misura decisamente più sostenuta rispetto al -1,9 per cento riscontrata nel 2008.

Congiuntura dell'artigianato manifatturiero parmense.
Andamento del fatturato negli anni 2006-2009.
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Emilia Romagna, Centro Studi Unioncamere –
Indagine congiunturale sulle PMI. Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.



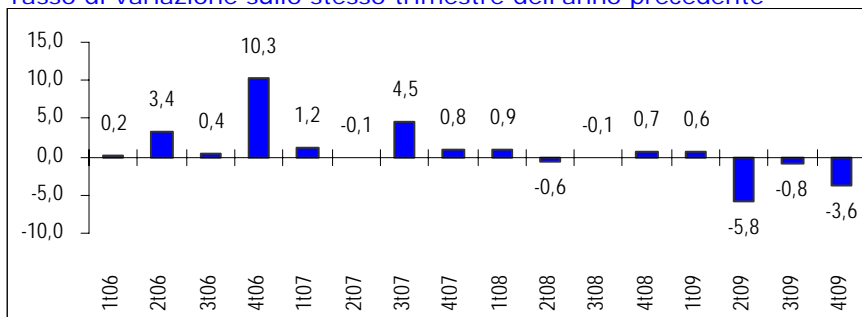
Ufficio Studi

Anche l'**export** ha perso terreno, pur in misura meno evidente rispetto all'evoluzione della produzione, fatturato e ordini. La diminuzione nel 2009 è stata del 2,4 per cento (-4,7 in Emilia-Romagna e -6,9 per cento in Italia), ma in questo caso risulta in controtendenza rispetto all'andamento pressochè stazionario (+0,2 per cento) registrato nell'anno precedente. Le imprese esportatrici, nel 2009, sono state mediamente pari al 6,9 per cento e la quota export sul fatturato è stata del 25,3 per cento.

[Congiuntura dell'artigianato manifatturiero parmense.](#)

[Andamento dell'export negli anni 2006-2009.](#)

[Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente](#)



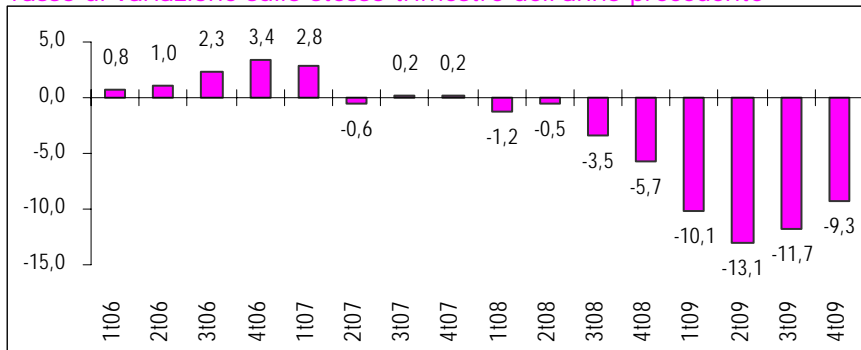
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna, Centro Studi Unioncamere –
Indagine congiunturale sulle PMI. Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Al basso profilo produttivo-commerciale non è stata estranea la **domanda**, apparsa in calo dell'11,1 per cento, in peggioramento rispetto alla flessione del 2,7 per cento del 2008. La riduzione degli ordinativi nel corso del quarto trimestre dell'anno è risultata del 9,3 per cento, superiore a quelle subite da fatturato (-7,6 per cento) e produzione (-6,5 per cento) e si tratta di variazione rispetto al quarto trimestre del 2008, dove si evidenziava una flessione del 4,1 per cento. Ciò fornisce una indicazione negativa sull'evoluzione futura della congiuntura industriale, da verificare con i dati dei primi tre mesi del 2010.



Ufficio Studi

Congiuntura dell'artigianato manifatturiero parmense.
Andamento degli ordini negli anni 2006-2009.
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Emilia Romagna, Centro Studi Unioncamere –
Indagine congiunturale sulle PMI. Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Il periodo assicurato dal portafoglio ordini si è attestato a livelli bassi, di poco superiore al mese e mezzo (1,7), peggiorando il trend dei dodici mesi precedenti (2,3). Negli ultimi cinque anni non si era mai scesi a un dato di queste proporzioni. A livello regionale e nazionale il periodo assicurato dal portafoglio ordini è risultato analogo a quello provinciale e anche qui non era mai sceso sotto la soglia dei due mesi.

Congiuntura dell'industria parmense. Imprese Artigiane.			
Anno 2009 (*)			
	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Fatturato	-10,9	-13,7	-16,2
Esportazioni	-2,4	-4,7	-6,9
Produzione	-10,7	-14,5	-16,6
Ordini	-11,1	-15,2	-16,2

(*) - tasso di variazione rispetto all'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera
Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.



Ufficio Studi

Demografia delle imprese

Il quadro generale

Al 31.12.2009 la consistenza delle imprese artigiane registrate presso l'Anagrafe della Camera di Commercio di Parma risulta essere pari a 14.941 unità, contro le 15.468 unità che risultavano al 31.12.2008. Tra gennaio e dicembre del 2009 sono nate 865 imprese, per un tasso di natalità del 5,6%, a fronte di 1.385 imprese cessate, per un tasso di mortalità del 9,0%. Il **flusso iscrizioni/cessazioni** ha quindi originato un saldo negativo di 520 unità, determinando un **tasso di crescita imprenditoriale del -3,36%**, in ulteriore flessione rispetto al -1,08% dello scorso anno e più pesante rispetto alla flessione registrata in Emilia Romagna (-1,99%) e in Italia (-1,06%).

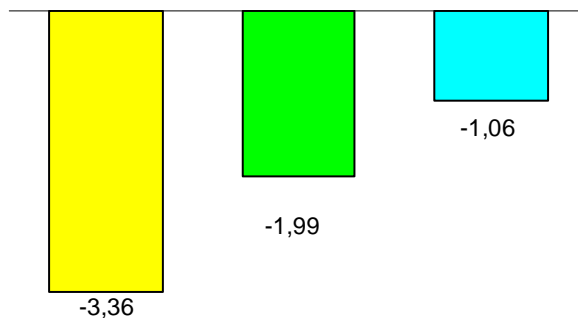
NATALITA' E MORTALITA' NELLE IMPRESE ARTIGIANE

	Iscrizioni anno 2009	Cessazioni anno 2009 (*)	Saldo anno 2009	Stock 31.12.2009	Stock 31.12.2008	Tasso di crescita % anno 2009	Tasso di crescita % anno 2008
PARMA	865	1.385	-520	14.941	15.468	-3,36	-1,08
EMILIA ROMAGNA	11.103	14.040	-2.937	144.816	147.888	-1,99	-0,28
ITALIA	108.542	124.456	-15.914	1.478.224	1.496.645	-1,06	0,37

(*) al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

TASSO DI CRESCITA IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2009



	PARMA	EMILIA ROMAGNA	ITALIA
Tasso di crescita % anno 2009	-3,36	-1,99	-1,06

Il rallentamento demografico delle imprese artigiane è iniziato nel 2007 per poi acuire maggiormente nel 2009, dove i problemi sollevati dalla crisi economica mondiale hanno



Ufficio Studi

fatto registrate al settore artigiano una diminuzione di 520 imprese. Il saldo negativo è spiegato dalla battuta d'arresto delle iscrizioni, che nel 2009 sono state complessivamente solo 865, con una flessione del 21 per cento rispetto all'anno precedente, e dall'aumento delle cessazioni (+9,4 per cento), in totale 1.385, valore più alto degli ultimi 9 anni.

Parma - Serie storica della nati-mortalità delle imprese artigiane nel periodo 2001-2009

Anni	Imprese registrate al 31 dicembre	Iscrizioni nell'anno	Cessazioni nell'anno (*)	Saldo annuale	Tasso di crescita annuale
2001	14.419	1.498	1.271	227	1,6%
2002	14.735	1.427	1.111	316	2,2%
2003	14.948	1.227	1.014	213	1,4%
2004	15.334	1.483	1.097	386	2,6%
2005	15.574	1.400	1.160	240	1,6%
2006	15.710	1.301	1.165	136	0,9%
2007	15.637	1.325	1.397	-72	-0,5%
2008	15.468	1.097	1.266	-169	-1,1%
2009	14.941	865	1.385	-520	-3,4%

(*) al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

Confrontando il dato artigiano con quello relativo al totale imprese provinciali (47.344 unità a fine 2009) si può rilevare come le imprese artigiane (che costituiscono il 31,6 per cento del totale imprese provinciali) abbiano determinato il 32,2 per cento delle nuove imprese nate nel 2009 (865 imprese artigiane su 2.687 nuove imprese in totale), il 39,6 per cento delle cessate (1.385 su 3.496) e un contributo del 64,3 per cento sul saldo complessivo negativo delle imprese (-520 unità su -809).

Le forme giuridiche

Nel corso del 2009 sono nate 865 imprese artigiane. Esse si sono costituite nell'83,0 per cento dei casi adottando la forma dell'impresa individuale (718 unità), nel 9,8 per cento dei casi adottando la forma della società di persone (85 unità), nel 6,8 per cento dei casi nella forma di società di capitale (59 unità) e per il restante 0,3 per cento (3 unità) in altre forme societarie (cooperativa o consorzio artigiano).

Le cessazioni si sono ripartite nel modo seguente: le imprese individuali cessate sono state 1.179 (l'84,7 del totale cessazioni artigiane), le società di persone 166 (11,9 per cento), le società di capitale 42 (3,0 per cento) e le altre forme 5 (lo 0,4 per cento).



Ufficio Studi

Solo le società di capitale registrano un tasso di crescita positivo pari a +11,5 per cento (generato da un saldo positivo di 38 unità) e con 600 imprese registrate incidono per il 4 per cento sul totale delle imprese artigiane.

Negativi invece i saldi per tutte le altre forme societarie:

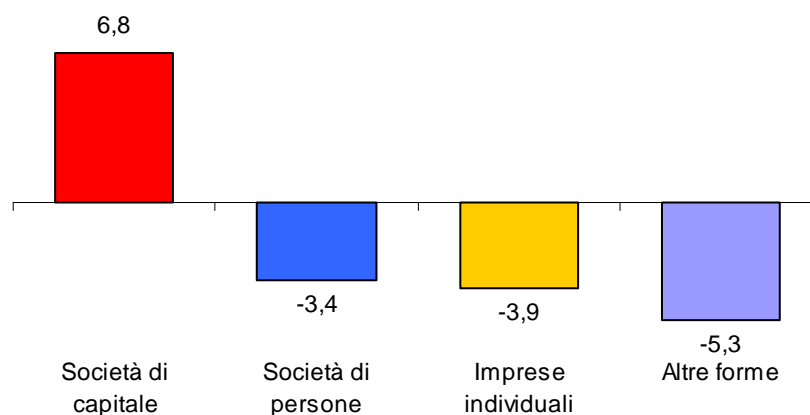
- imprese individuali (-461 unità con un tasso di crescita negativo del -3,9 per cento), il cui peso sullo stock artigiano complessivo è pari al 76,6 per cento con 11.444 imprese registrate.
- società di persone con un tasso di crescita negativo (-3,4 per cento), generato dal prevalere delle cessazioni sulle iscrizioni (-102 il saldo). La loro incidenza sul totale imprese artigiane è pari al 19,1 per cento con 2.861 imprese iscritte.
- altre forme giuridiche (cooperative o consorzi artigiane) con un tasso negativo del 5,3 per cento, che però incidono solo per lo 0,2% sullo stock artigiano provinciale.

PARMA – STOCK, SALDO E TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE

FORMA GIURIDICA	STOCK 31.12.2009	STOCK 31.12.2008	SALDO ANNO 2009	TASSO DI CRESCITA % ANNO 2009	TASSO DI CRESCITA % ANNO 2008
Società di capitale	600	562	38	6,8	11,5
Società di persone	2.861	2.963	-102	-3,4	-2,3
Imprese individuali	11.444	11.905	-461	-3,9	-1,3
Altre forme	36	38	-2	-5,3	5,6

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

PARMA - ANNO 2009 - TASSO DI CRESCITA DELLE
IMPRESE ARTIGIANE PER FORMA GIURIDICA
valori percentuali





Ufficio Studi

PARMA – IMPRESE ARTIGIANE SUDDIVISE PER FORMA GIURIDICA E RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PERCENTUALE

FORMA GIURIDICA	STOCK 31.12.2009	INCIDENZA % SU TOTALE
Società di capitale	600	4,0
Società di persone	2.861	19,1
Imprese individuali	11.444	76,6
Altre forme	36	0,2
TOTALE	14.941	100,0

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

I settori economici

A risentire maggiormente della crisi internazionale sono stati i settori dell'edilizia e manifatturiero, che insieme contribuiscono per ben il 93 per cento alla formazione del saldo passivo, con un calo di 488 unità rispetto al saldo totale del comparto artigiano (-527 imprese).

Nel 2009 il settore delle costruzioni ha registrato una flessione di ben 296 imprese, pari ad una variazione percentuale del -4,3 per cento su base annua e il comparto manifatturiero è diminuito di 192 imprese (-4,3 per cento rispetto allo stock al 31.12.2008).

Nel comparto manifatturiero il 55 per cento del saldo negativo è dovuto alla battuta d'arresto registrata delle imprese del settore meccanico (fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, escluso macchinari: - 106 unità; -8,6 la variazione tendenziale) che conta ben 1.129 imprese.

Chiudono l'anno con bilanci negativi, seppure più contenuti, anche i settori dei trasporti con un saldo negativo il saldo di 40 imprese (-4,5 per cento la variazione percentuale nei dodici mesi) e della riparazione autoveicoli, motocicli, beni personali e per la casa (-21 imprese; -2,4 per cento il tasso di crescita).

Positivo, invece, il saldo del settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca (+17 imprese; +2,2 per cento la variazione nell'anno).



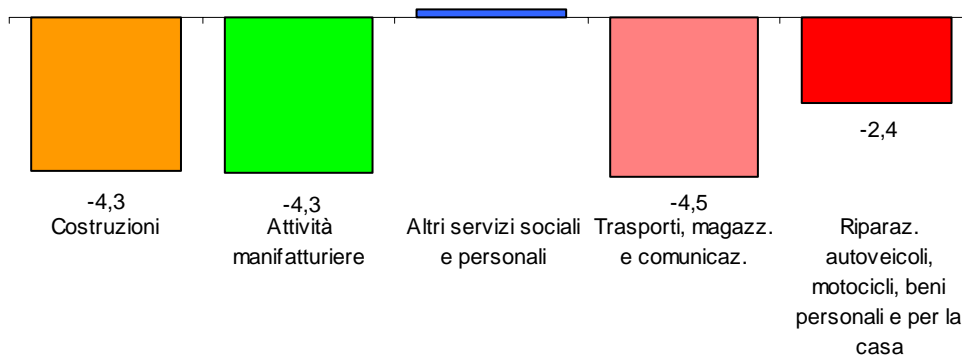
Ufficio Studi

**PARMA – VARIAZIONE DELLO STOCK DELLE IMPRESE ARTIGIANE TRA IL 2008 E IL 2009
E PESO PERCENTUALE DEI PRINCIPALI SETTORI SUL TOTALE**

SETTORE DI ATTIVITA'	STOCK 31.12.2009	STOCK 31.12.2008	SALDO DELLO STOCK ANNO 2009	PESO % SULLO STOCK 2009	PESO % SULLO STOCK 2008
Costruzioni	6.586	6.882	-296	44,1	44,5
Attività manifatturiere	4.229	4.421	-192	28,3	28,6
Altri servizi sociali e personali	1.313	1.310	3	8,8	8,5
Trasporti, magazz. e comunicaz.	858	898	-40	5,7	5,8
Riparaz. autoveicoli, motocicli, beni personali e per la casa	851	872	-21	5,7	5,6
Totale primi cinque settori	13.837	14.383	-546	92,6	93,0
Altri settori	1.104	1.085	19	7,4	7,0
TOTALE GENERALE	14.941	15.468	-527	100,0	100,0

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

PARMA - ANNO 2009 - VARIAZIONE % DELLO STOCK
DELLE PRINCIPALI SEZIONI PRODUTTIVE (valori %)
0,2



PARMA - IMPRESE ARTIGIANE: SALDO ANNUALE E VARIAZIONE % DELLO STOCK DELLE SEZIONI PRODUTTIVE

ATTIVITA'	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	STOCK 31.12.2009	STOCK 31.12.2008	SALDO ANNUALE DELLO STOCK	VAR. % DELLO STOCK
		(*)				
A Agricoltura, caccia e silvicoltura (**)	14	20	253	249	4	1,6
C Estraz. Minerali	0	1	22	23	-1	-4,3
D Attività manifatturiere	222	390	4.229	4.421	-192	-4,3
F Costruzioni	419	701	6.586	6.882	-296	-4,3
G Ripar. autov., moto beni personali e per la casa	28	56	851	872	-21	-2,4
H Alberghi e ristoranti (***)	0	3	0	0	0	0,0
I Trasporti, magazz. e comunicaz.	32	68	858	898	-40	-4,5
J Intermed. monetaria e finanz.	0	0	0	0	0	0,0
K Att. Imm., nol., informat., ricerca	71	71	776	759	17	2,2
M Istruzione	0	0	29	29	0	0,0
N Sanità e altri serv. Sociali	1	0	21	20	1	5,0
O Altri servizi sociali e personali	76	72	1.313	1.310	3	0,2
NC Imprese non classificate	2	3	3	5	-2	-40,0
TOTALE	865	1.385	14.941	15.468	-527	-3,4

(*) - al netto delle cessazioni d'ufficio; (**) - servizi legati all'agricoltura; (***) - classificazione non artigiana

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma



Ufficio Studi

Imprese manifatturiere artigiane annotate nel Registro Imprese di Parma, rapporti di composizione %, saldo annuale e variazione % dello stock

Divisione	stock imprese manifatturiere al 31.12. 2009	indici di composizione % sul totale imprese manifatturiere al 31.12.2009	stock imprese manifatturiere al 31.12.2008	saldo annuale dello stock	var. % dello stock
DA15 - Industrie alimentari e delle bevande	1.019	24,1	1.010	9	0,9
DB17 - Industrie tessili	100	2,4	111	-11	-9,9
DB18 - Conf. art. vest.; prep. pellicce	183	4,3	190	-7	-3,7
DC19 - Prep. e concia cuoio; fabbr. art.viaggio	61	1,4	69	-8	-11,6
DD20 - Ind. legno (esc.mobili); fabbr.in paglia	262	6,2	273	-11	-4,0
DE21 - Fabbr. pasta carta, carta e prod. di carta	24	0,6	28	-4	-14,3
DE22 - Editoria, stampa e riprod. supp. regist.	97	2,3	98	-1	-1,0
DG24 - Fabb. prod. chimici e fibre sintetiche	15	0,4	17	-2	-11,8
DH25 - Fabb. art. in gomma e mat.plastiche	39	0,9	43	-4	-9,3
DI26 - Fabb. prod. lav. minerali non metall.	56	1,3	62	-6	-9,7
DJ27 - Produzione di metalli e loro leghe	9	0,2	10	-1	-10,0
DJ28 - Fabb. e lav. prod. in metallo, esc. macch.	1.129	26,7	1.235	-106	-8,6
DK29 - Fabb. macchine e app. mecc., installaz.	570	13,5	582	-12	-2,1
DL30 - Fabb. macchine per ufficio ed elaboratori	15	0,4	15	0	0,0
DL31 - Fabb. macchine ed appar. elettr. n.c.a.	126	3,0	135	-9	-6,7
DL32 - Fabb. app. radiotel. e app. per comunicaz.	24	0,6	26	-2	-7,7
DL33 - Fabb. app. medicali, precis. strum. ottici	160	3,8	164	-4	-2,4
DM34 - Fabb. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14	0,3	10	4	40,0
DM35 - Fabb. altri mezzi di trasporto	9	0,2	9	0	0,0
DN36 - Fabb. mobili; altre ind. manifatturiere	310	7,3	328	-18	-5,5
DN37 - Recupero e preparaz. per il riciclaggio	7	0,2	6	1	16,7
TOTALE	4.229	100,0	4.421	-192	-4,3

Fonte: Movimprese. Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Parma

Per ulteriori informazioni: Giordana Olivieri 0521 210234
e-mail giordana.olivieri@pr.camcom.it

Per accedere alle informazioni economiche:
<http://www.pr.camcom.it/>